

In discussione la bozza presentata dal gruppo tecnico

CONSIGLI DI QUARTIERE: DIBATTITO IN COMMISSIONE PER IL REGOLAMENTO

Un confronto aperto e costruttivo su tutti gli articoli proposti - Numerosi gli emendamenti - Il problema della zonizzazione, della composizione numerica e della pubblicizzazione - I lavori proseguiranno a ritmo serrato nella prossima settimana

E' proseguita ieri a Palazzo Vecchio la discussione sulla bozza di regolamento per i consigli di quartiere elaborata dal comitato tecnico, composto di funzionari del Comune e da esperti esterni secondo le linee già tracciate dal documento programmatico della maggioranza consiliare.

Quindici consiglieri comunali, appartenenti a tutte le forze politiche, e un nutrito gruppo di esperti hanno affrontato nel dettaglio una parte importante dell'articolo 9 del regolamento, che stabilisce funzioni e poteri dei consigli e le modalità della loro elezione.

Dopo la consultazione popolare che ha registrato la partecipazione di migliaia di cittadini e l'interesse estremo degli abitanti delle varie zone intorno a questa scelta politica operata dalla nuova maggioranza insediata al Comune, la commissione ha ora di fronte gli aspetti tecnici della questione.

La discussione in sede di commissione consiliare non è stata molto spedita: i consiglieri comunali di parte democristiana hanno spesso colto l'occasione per appunti e emendamenti ai vari comma, pur dimostrando nel complesso una volontà costruttiva, affinché i lavori, già in notevole ritardo, siano completati nel più breve termine possibile.

Nelle riunioni dei giorni scorsi era stato messo in discussione l'articolo 1, che rappresenta la premessa politica di tutto il documento. Ieri invece la commissione è partita dal titolo secondo, articolo 9, che concerne la divisione del territorio comunale in quartieri, considerata come unità territoriali di base del comune, e le norme per una eventuale modificazione dei confini dei quartieri stessi.

L'assessore Morale, presidente della commissione ha rilevato il significato politico e non tecnico di questo tipo di decentramento, che, secondo questa interpretazione, non crea contrasto tra comune e quartiere non pone problemi di costituzionalità. Il primo comma dell'articolo però è stato sospeso, data la necessità da parte dei membri della commissione di prendere conoscenza approfondita dell'ipotesi di zonizzazione elaborata dal gruppo tecnico.

Una lunga discussione si è accesa intorno alla proposta, avanzata dai consiglieri democristiani, di introdurre, per la modificazione della ripartizione in quartieri, il referendum consultivo. In merito a questo strumento già previsto nell'articolo 7 del regolamento sono state avanzate varie ipotesi: rendere obbligatorio il referendum, prevederlo solo dopo la fase sperimentale ecc., dopo numerosi interventi la decisione in proposito è stata sospesa.

La commissione ha poi discusso l'articolo 10 concernente la composizione del consiglio di quartiere, le modalità e i tempi della sua convocazione, il problema del diritto di parola e della partecipazione di elementi esterni al consiglio.

Numerosi emendamenti sono stati presentati dalla maggioranza, che ha presentato proposte precise, merito al numero dei consiglieri da eleggere a seconda del numero degli abitanti.

Il gruppo della DC ha sol-

levato obiezioni chiedendo che a causa della complessità del problema, la discussione sia rinviata per dare la possibilità a tutti i membri della commissione di valutare in modo approfondito la proposta della maggioranza. Il dibattito è stato dunque ripreso dall'articolo 2, che riguarda il problema dei diritti dei consiglieri di quartiere della pubblicazione del regolamento comunale, della giunta, del consiglio di quartiere, delle assemblee, delle petizioni, delle proposte di iniziativa popolare, delle richieste di referendum è stato sottolineato da tutti i presenti il valore politico e democratico di questa pubblicizzazione e la necessità della sua massima e capillare estensione.

Vari emendamenti sono stati proposti sia dalla maggioranza che dai rappresentanti della minoranza. Proprio per questo, e per altre difficoltà di ordine tecnico alcuni comma dell'articolo in questione sono stati sospesi.

I lavori della commissione hanno riconfermato la grande volontà politica da parte di tutte le componenti a giungere in tempi brevi alla completa elaborazione del regolamento, ma hanno altresì fatto emergere le difficoltà di varia natura che si oppongono su questa strada.

I lavori continueranno a ritmo serrato anche la prossima settimana. Sono infatti previste ancora tre riunioni: mercoledì, giovedì e venerdì, con la partecipazione di tutti i consiglieri comunali e di tutti i membri del gruppo tecnico. Si discuterà l'articolo 11, che concerne l'elezione dei consiglieri di quartiere, e l'articolo 12, che riguarda la pubblicazione del regolamento.

Si tratta della prima di una serie di iniziative di protesta in appoggio alla delega-



Protesta per il tempo pieno

Gli studenti, i genitori e gli insegnanti della scuola media «Donatello» hanno protestato ieri davanti alla sede dei provveditori agli studi.

L'iniziativa è stata presa dal consiglio di istituto e vi hanno aderito il collegio dei docenti ed i genitori.

Si tratta della prima di una serie di iniziative di protesta in appoggio alla delega-

zione che martedì 13 si recherà a Roma per sollecitare presso il ministero un maggior numero di insegnanti per il tempo pieno ed adeguati finanziamenti.

La mattina di ieri, alle 15, si è svolta un'assemblea aperta alle forze sociali e sindacali presso la sede della scuola fiorentina. La protesta proseguirà fino al 13 e sarà ripetuta da diverse scuole delle zone cittadine.

Presentando il documento unitario, i tre segretari dell'associazione democratica: Donatelli, per l'ARCI-UISP, Giovacchini, per l'ENDAS, Betti, per l'ACLI, hanno tenuto a sottolineare la consistenza di tale atto politico che trova la sua concretizzazione organizzativa e sostanziale nei circoli culturali e ricreativi, nelle case del popolo, nel CRAL aziendale, nei comitati di quartiere, nelle associazioni di quartiere, nella crescita della partecipazione, per lo sviluppo di una generalizzata consapevolezza critica, per un impegno di riforma democratica degli istituti e delle strutture culturali in un contesto di riqualificazione della ricerca e delle proposte culturali saldate ad una dimensione di massa dei fatti culturali stessi, in un'ottica di partecipazione di tutte le forze sociali organizzate, le associazioni democratiche ARCI, UISP, ENDAS affermano che tale momento operativo «potrà concretizzarsi nella costruzione di organismi che, con tempestività e determinazione, lavorino in ordine a tutta la problematica della organizzazione della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero».

Da questa fase di studio, confronto e programmazione dovrà uscire l'avviso di avanzate esperienze di gestione sociale delle istituzioni e

strutture pubbliche», obiettivi che l'associazione culturale fiorentina definisce «mature e di grande portata, complementare rispetto al più generale processo di estensione delle forme di consolidamento della democrazia nel nostro paese».

E' chiaro che l'associazionismo intende privilegiare ed esaltare il concetto e la pratica della partecipazione popolare, nel più ampio quadro pluralistico, per garantire un tipo di sviluppo misurato ai bisogni sociali e culturali che i lavoratori e i cittadini di Firenze hanno dimostrato di avere.

Su questa ampia problematica si costituisce a Firenze il comitato unitario dell'associazionismo democratico, non come fatto politico contingente, ma quale impegno proficuo, articolato e permanente.

E su queste basi complesse, che le associazioni democratiche si confrontano con l'amministrazione comunale e provinciale, con gli enti locali della provincia, sul terreno dei diritti e degli interessi dei cittadini, del soddisfacimento della domanda culturale di massa.

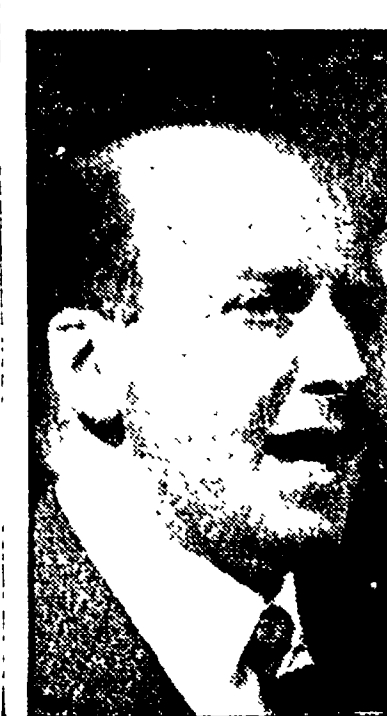
Le proposte del comitato unitario dell'associazionismo

Un nuovo rapporto città-cultura per una più ampia partecipazione

ARCI-UISP, ACLI, ENDAS elaborano una linea comune per la ripresa della vita culturale di Firenze - Precisi riferimenti nel sindacato e negli Enti locali - Un contributo qualificante per avanzate esperienze di gestione sociale

A Sesto Fiorentino

Oggi si ricorda Ernesto Ragionieri



A sei mesi dalla scomparsa dello storico Ernesto Ragionieri, l'amministrazione comunale di Sesto Fiorentino ha organizzato una manifestazione che avrà luogo oggi, alle 17, presso il cinema «Grotta» ed alla quale parteciperà il prof. Eugenio Garin che ricorderà la figura dello studioso e la sua opera. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare alla manifestazione.

Positivo accordo al Ministero dei Beni Culturali

Saranno riaperti i banchi nei musei



Riaprono i banchi nei musei

Una delegazione guidata dal presidente dell'ente provinciale del turismo, Remo Ciapetti e composta dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali degli statali e dei poligrafici, ha raggiunto un accordo — che sarà perfezionato — secondo il quale sarà consentita la riapertura dei banchi nei musei attri-

buo un rapporto con le ditte produttrici e, probabilmente, con una cooperativa di gestione. Si è anche raggiunto un accordo per iniziare una trattativa su scala nazionale per la soluzione del problema dei banchi nei musei. La data della trattativa e della riapertura dei banchi sarà definita nei prossimi giorni.

I dipendenti dell'A.F.A.M. di Firenze protestano perché non è stato applicato in sede aziendale. Di fronte all'atteggiamento esclusivo della controparte e nonostante i ripetuti incontri, i lavoratori non sono più disposti ad accettare ulteriori rinvii ed accentuano lo stato di agitazione addossando la responsabilità di eventuali disfunzioni del servizio unicamente alle commissioni amministrative dell'A.F.A.M. di Firenze.

PELLETTIERI — In seguito alle 3 ore di sciopero generale di giovedì scorso, è convocato per oggi l'attivo dei consigli di fabbrica presso la Camera del lavoro (Borgo dei Greci, 3), alle 9,30.

In piena attività il gioco d'azzardo

Esiste anche nella città il racket delle bische?

L'arresto di due noti «personaggi» avvenuto in un bar in circostanze drammatiche fa ritenere plausibile l'ipotesi dell'esistenza di una banda di protettori - Si dice che vengano pagati una «fangelte» di un milione ogni 4 giorni

Lunedì al Palazzo dei Congressi

Dibattito sulla crisi del paese

Lunedì 12 gennaio, alle ore 21, organizzato dalle federazioni del PCI, del PSI, e del PDUP, nell'auditorium del Palazzo dei Congressi, avrà luogo un pubblico dibattito sul tema: «La sinistra di fronte alla crisi del paese».

Parteciperanno al dibattito Luciano Magri della direzione del PDUP, Tristano Codignola della direzione del PSI e il compagno Dario Valori della direzione del PCI.

Inizia il decentramento dei servizi in Val di Bisenzio

Si inaugura oggi la sede dell'artigianato pratese

I nuovi locali risiedono a Vaiano - Valido contributo ad uno dei settori più attivi della zona - Con la futura apertura di altri centri verranno risolti i problemi della categoria

Questa mattina alle ore 10 si inaugura la sede dell'artigianato pratese Val di Bisenzio. I locali sono ubicati a Vaiano in via Braga n. 206. L'avvenimento riveste particolare importanza in quanto con questo decentramento sarà possibile non solo di sorreggere per gli artigiani di servizi più efficienti e moderni, ma soprattutto potrà iniziare quel processo di decentramento politico-sindacale che costituisce uno degli obiettivi primari dell'artigianato pratese.

E' inoltre significativo il fatto che questo processo di decentramento cominci proprio dalla Valle del Bisenzio, dove la componente artigiana rappresenta la grande maggioranza della popolazione attiva e gioca di conseguenza un ruolo decisivo sul piano sociale, politico ed economico. Con l'inaugurazione della nuova sede l'artigianato pratese di piazza Ciardi ha compiuto un passo veramente decisivo verso l'adeguamento strutturale dei servizi al di fuori della città. Prato, equilibrando il settore servizi a quello dell'iniziativa politico-sindacale, è sempre stata all'avanguar-

dia delle rivendicazioni delle esigenze delle categorie artigiane, con particolare riferimento al settore della tessitura che rappresenta l'ossatura del sistema produttivo pratese.

Partendo da Vaiano prende da oggi inizio il decentramento dell'associazione che, secondo gli orientamenti dell'artigianato pratese, dovrà essere allargato per sopprimere le esigenze della categoria.

Sollecitato il documento per Bilancio

Il sindaco Elvio Gabbuggiani ha inviato al ministro dei lavori pubblici Pietro Bucalossi un telegramma nel quale sollecita la sua attenzione sul grave ritardo circa il voto espresso il 13 novembre 1975 dal consiglio superiore dei lavori pubblici riguardante la grande importanza di tale documento per il problema dell'approvvigionamento idrico e la regolazione dell'Arno a Firenze e nel comprensorio.

Il gioco delle bische clandestine sta riprendendo fiato nella nostra regione. Stando alle notizie in possesso della polizia, il gioco d'azzardo è ripreso in numerose città della Toscana.

Fra queste, oltre alla provincia di Firenze, vi sono Arezzo, Fiesole della Chiana; Montecatini, Pistoia. A differenza di alcuni anni or sono la roulette è scomparsa, ma nelle bische si gioca ancora forti somme di denaro. Di conseguenza sono fiorite numerose bande di protettori, che si occupano di assicurare la quiete a quei che si occupano di gestire le bische. Le due auto in colonna, quella del Sette davanti e quella del protettore dietro, hanno raggiunto la questura.

Una più accurata perquisizione dell'auto del Sette ha portato al rinvenimento di alcuni protettori calibro 9 e mitra. Michele Cavatoni e Mi-

chele Sette sono stati arrestati sotto l'accusa di porto abusivo di coltello di genere proibito e di detenzione di munizioni da guerra. Il Cosenza ed il Ravanelli invece sono stati rimessi in libertà. Tutta l'operazione ha preso inizio in seguito ad indagini sulle bische clandestine che operano in città. Si ritiene infatti che i due arrestati siano implicati nella banda che «proteggono» questa attività. Sembra che i «protettori» pretendano una tangente di un milione ogni quattro giorni per assicurare l'incolumità ai vari gestori delle bische, una cifra da esportare. Sono circa 250 mila lire al giorno. Un dato questo che può dare la misura del giro di denaro che c'è dietro a questa attività criminosa.

Ieri mattina dagli agenti della Mobile

Ricercato per rapina sorpreso al mercato

Si tratta di Raffaele Canatore che deve scontare tre anni e mezzo di carcere

Stava lavorando su una impalcatura al mercato centrale quando è stato sorpreso per rapina impropria aggravata, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni.

Il Canatore era reso latitante ed era attivamente ricercato. Nel corso delle indagini è risultato che il giovane napoletano viveva nella nostra città. Aveva preso al loggio in una pensione di via Fiesole, facendosi registrare, ingenuamente, col suo vero nome.

Quando i poliziotti si sono recati nella pensione per arrestare il Canatore, questi non c'era. Il proprietario ha infatti detto alla polizia che il giovane lavorava ormai da qualche tempo come muratore al mercato comunale. Ed è proprio là che è stato rintracciato. Alcuni poliziotti sono saliti sulla impalcatura e l'hanno arrestato.

Il Canatore si era reso latitante ed era attivamente ricercato. Nel corso delle indagini è risultato che il giovane napoletano viveva nella nostra città. Aveva preso al loggio in una pensione di via Fiesole, facendosi registrare, ingenuamente, col suo vero nome.

Quando i poliziotti si sono recati nella pensione per arrestare il Canatore, questi non c'era. Il proprietario ha infatti detto alla polizia che il giovane lavorava ormai da qualche tempo come muratore al mercato comunale. Ed è proprio là che è stato rintracciato. Alcuni poliziotti sono saliti sulla impalcatura e l'hanno arrestato.

La Polizia stava lavorando ad una presa quando un provvisoriamente, forse per un movimento sbagliato o una distrazione lo rimandò a un altro schiacciato nell'ingranaggio della macchina. Le urla della ragazza richiamavano l'attenzione delle compagnie di lavoro che con molta cautela liberavano la mano della giovane operaia. Vanna Politi, con un'auto veniva accompagnata all'ospedale di Santa Maria Nuova dove la ricoveravano con una prognosi di venti giorni.

La Polizia stava lavorando ad una presa quando un provvisoriamente, forse per un movimento sbagliato o una distrazione lo rimandò a un altro schiacciato nell'ingranaggio della macchina. Le urla della ragazza richiamavano l'attenzione delle compagnie di lavoro che con molta cautela liberavano la mano della giovane operaia. Vanna Politi, con un'auto veniva accompagnata all'ospedale di Santa Maria Nuova dove la ricoveravano con una prognosi di venti giorni.

Ieri mattina dagli agenti della Mobile

Ricercato per rapina sorpreso al mercato

Si tratta di Raffaele Canatore che deve scontare tre anni e mezzo di carcere

Stava lavorando su una impalcatura al mercato centrale quando è stato sorpreso per rapina impropria aggravata, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni.

Il Canatore era reso latitante ed era attivamente ricercato. Nel corso delle indagini è risultato che il giovane napoletano viveva nella nostra città. Aveva preso al loggio in una pensione di via Fiesole, facendosi registrare, ingenuamente, col suo vero nome.

Quando i poliziotti si sono recati nella pensione per arrestare il Canatore, questi non c'era. Il proprietario ha infatti detto alla polizia che il giovane lavorava ormai da qualche tempo come muratore al mercato comunale. Ed è proprio là che è stato rintracciato. Alcuni poliziotti sono saliti sulla impalcatura e l'hanno arrestato.

La Polizia stava lavorando ad una presa quando un provvisoriamente, forse per un movimento sbagliato o una distrazione lo rimandò a un altro schiacciato nell'ingranaggio della macchina. Le urla della ragazza richiamavano l'attenzione delle compagnie di lavoro che con molta cautela liberavano la mano della giovane operaia. Vanna Politi, con un'auto veniva accompagnata all'ospedale di Santa Maria Nuova dove la ricoveravano con una prognosi di venti giorni.

La Polizia stava lavorando ad una presa quando un provvisoriamente, forse per un movimento sbagliato o una distrazione lo rimandò a un altro schiacciato nell'ingranaggio della macchina. Le urla della ragazza richiamavano l'attenzione delle compagnie di lavoro che con molta cautela liberavano la mano della giovane operaia. Vanna Politi, con un'auto veniva accompagnata all'ospedale di Santa Maria Nuova dove la ricoveravano con una prognosi di venti giorni.

La Polizia stava lavorando ad una presa quando un provvisoriamente, forse per un movimento sbagliato o una distrazione lo rimandò a un altro schiacciato nell'ingranaggio della macchina. Le urla della ragazza richiamavano l'attenzione delle compagnie di lavoro che con molta cautela liberavano la mano della giovane operaia. Vanna Politi, con un'auto veniva accompagnata all'ospedale di Santa Maria Nuova dove la ricoveravano con una prognosi di venti giorni.

Telegramma del sindaco al prof. La Pira

In occasione del settantesimo compleanno del professor Giorgio La Pira il sindaco Gabbuggiani gli ha inviato il seguente telegramma: «Tanti auguri, più cordiali, miei, e dell'amministrazione comunale, per il suo compleanno, significando in apprezzamento e la stima per ciò che ha fatto e che continua a fare per valorizzare il ruolo di Firenze, città aperta al mondo e testimone di pace fra i popoli».

PCI: convocato il comitato direttivo regionale

Lunedì 12 alle ore 9,30 avrà luogo la riunione del comitato direttivo regionale del PCI per discutere l'esame della situazione politica. Alla riunione sarà presente il compagno Dario Valori della direzione del PCI.

AZIENDA VICINO PISA cerca

abile operaio meccanico con conoscenze di elettromeccanica, in possesso di patente D o C, età 25-35 anni.

Telefonare 29492 - Pisa.

CASTELLI DEI GREVEPESE

La grande cantina chiantigiana sulla via Grevigiana (Ponte di Gabbiano) tra Ferrone e Greve - TEL. (055) 821.101 - 821.195 e aperta nelle ore 8,30-12 14,30-17 tutti i giorni feriali (compreso il sabato) per la vendita della «botte» ai privati consumatori del vino dell'eccezionale vendemmia 1974.